

Risorse sì, ma vincolate a progetti strategici per il Ssn

Finalmente diamo i numeri. Anzi li dà il Governo che, in attesa di elaborare un nuovo Piano sanitario nazionale, ha voluto concordare con le Regioni alcune indicazioni - qualitative e quantitative - per vincolare i 1.410.070.000 euro dei trasferimenti statali per la Sanità a progetti considerati strategici per il Ssn nel prossimo anno. Questo nuovo accordo pone, innanzitutto, fine ai finanziamenti "sulla fiducia": il dicastero di Tremonti, infatti, metterà a disposizione solo il 70% di quanto stabilito a budget, mentre il rimanente 30% verrà erogato solo a seguito della presentazione di specifici progetti, nell'ambito degli indirizzi individuati d'intesa tra Regioni e Governo. D'altro canto si quantifica nero su bianco il valore delle cure primarie per il sistema, attribuendo loro il 25% di tutte le risorse disponibili, cioè la metà della metà. 352 milioni di euro saranno, così, investiti per riorganizzare nel suo complesso il primo punto di contatto tra il sistema e il cittadino, innanzitutto con l'obiettivo di ridurre gli accessi impropri nelle strutture di emergenza e per migliorare la rete assistenziale territoriale. Si cerca, insomma, di accelerare un'organizzazione che nell'intenzione del Governo deve garantire e rafforzare non soltanto il raccordo con e tra i Mmg, i Pls e la continuità assistenziale, ma anche con gli specialisti ambulatoriali, convenzionati e ospedalieri, gli infermieri e i tecnici della riabilitazione, gli assistenti sociali e gli addetti all'assistenza. È come se, attraverso il più ricco capitolo sanitario, si tentasse di porre mano a tutto il sistema assistenziale, capitolo sociale compreso, che ancora mostra evidenti sperequazioni tra i diversi ambiti regionali. Non troviamo, però, nel capitolo specifico dedicato alle cure primarie, un vero e proprio percorso di costruzione obbligatoria delle aggregazioni tra i Mmg. Si parla, invece, delle "diverse modalità organizzative che rendono possibile lo scambio di informazioni cliniche e l'integrazione tra ospedale e territorio finalizzata allo sviluppo di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali dedicati". E dell'associazionismo come "scelta obbligata per ottimizzare il servizio di assistenza al cittadino e garantirne la continuità". Si elencano alcune tipologie di organizzazione possibile: ambulatori per la gestione dei codici di minore gravità presso i Pronto soccorso, poi presidi ambulatoriali distrettuali, gestiti però in prima linea dai medici di continuità assistenziale, infine punti di primo intervento per garantire una prima risposta sanitaria all'emergenza-urgenza e a situazioni di minore gravità in aree territoriali disagiate o prive di presidi sanitari. Un bagno di realismo, insomma Utap e case della salute non sono più in cima ai desideri (e ai finanziamenti) della parte pubblica. Appuntamento al prossimo documento, magari la convenzione nazionale, per verificare se si sia voltata davvero questa pagina controversa.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dilillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA



CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2008/31-12-2008

Tiratura media: 40.206 copie

Diffusione media: 40.079 copie

Certificato CSST n. 2008-1790 del 26 febbraio 2009

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"